

## COMMISSIONI RIUNITE

### TRASPORTI (X) - LAVORO (XIII)

#### XII.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 14 DICEMBRE 1965

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA XIII COMMISSIONE **ZANIBELLI**

### INDICE

	PAG.
<b>Congedi:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	123
<b>Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):</b>	
Istituzione del Fondo assistenza sociale lavoratori portuali (721) . . . . .	123
PRESIDENTE . . . . .	123, 124, 125, 126
ALBA . . . . .	124, 125
FENOALTEA, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i> . . . . .	124, 125, 126
GOLINELLI . . . . .	125, 126
MACCHIAVELLI . . . . .	125
RICCIO, <i>Sottosegretario di Stato per la marina mercantile</i> . . . . .	124, 125, 126
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	126

**La seduta comincia alle 19,15.**

SULOTTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*E approvato*).

#### Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Cassandro, Colombo Vittorino e Sabatini della XIII Commissione.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Istituzione del Fondo assistenza sociale lavoratori portuali (721).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 721, concernente l'istituzione del « Fondo assistenza sociale lavoratori portuali ».

Come i colleghi ricorderanno nella precedente seduta avevamo approvato tutti gli articoli del disegno di legge in oggetto; rimangono da approvare gli ordini del giorno presentati, dopo di che passeremo alla votazione del disegno di legge a scrutinio segreto.

Vorrei intanto far presente ai colleghi che in sede di stesura definitiva del testo sono state notate alcune anomalie: per quanto riguarda l'articolo 8 sarebbe necessario sopprimere il riferimento ai gruppi portuali di Genova, Monfalcone, Savona e Venezia, in quanto, in base agli accertamenti svolti, in tali porti risultano esistenti solo le compagnie portuali. Il richiamo a gruppi portuali non esistenti potrebbe dar luogo ad interpretazioni inesatte. Inoltre all'articolo 8 si fa riferimento, in alcuni commi, alle organizzazioni sindacali, mentre all'articolo 3 punto f), si fa riferimento alle organizzazioni sindacali a carattere nazionale e all'articolo 6, ultimo comma, alle organizzazioni sindacali dei lavoratori portuali. Ritengo che convenga adottare una dizione unica e penso che per consentire una identificazione esatta dovremmo parlare delle organizzazioni sindacali nazionali dei lavoratori

IV LEGISLATURA — COMMIS. RIUNITE (TRASPORTI — LAVORO) — SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 1968

maggiormente rappresentative. In questo modo saranno comprese tutte le organizzazioni sindacali che su suggerimento dei colleghi sono state inserite per i vari scopi che la legge precisa.

Chiedo pertanto di essere autorizzato a procedere al coordinamento del disegno di legge. Se non vi sono obiezioni, così rimane stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

Passiamo all'esame degli ordini del giorno. Gli onorevoli Macchiavelli, Golinelli e Colasanto hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« Le Commissioni X Trasporti e XIII Lavoro,

in occasione dell'approvazione del disegno di legge n. 721, concernente l'istituzione del Fondo di assistenza sociale lavoratori portuali, invitano il Governo a dare atto che:

a) l'Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori del porto di Genova istituito con decreto n. 1500 del 26 febbraio 1924 per gli operai del ramo carboni minerali e merci varie continua ad assolvere i propri compiti istitutivi essendo escluso dalla presente legge;

b) i contributi per la gratifica natalizia, ferie annuali e festività nazionali e infrasettimanali dei portuali di Genova continuano ad essere amministrati dal Consorzio autonomo del porto in virtù della sua legge istitutiva ».

Prego l'onorevole Riccio, Sottosegretario di Stato per la marina mercantile, di voler esprimere il parere del Governo.

RICCIO, *Sottosegretario di Stato per la marina mercantile*. Già in sede di discussione generale avemmo modo di affermare che l'ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori del porto di Genova non veniva considerato agli effetti della legge e quindi era da considerare fuori della stessa. Abbiamo anche dichiarato che sostanzialmente sarebbe stato pleonastico un articolo aggiuntivo; ma siccome si insiste su questo punto per la chiarezza, sul piano della stessa noi accettiamo l'ordine del giorno, riconfermando che quell'ufficio rimane con le sue finalità e che per i contributi per le gratifiche natalizie e per le festività infrasettimanali dei portuali si continuerà da parte del consorzio a provvedere, con l'intesa che in sede di una legge generale di ordinamento del lavoro portuale, anche questa parte dovrà essere sottratta al Consorzio.

PRESIDENTE. Dato che i presentatori dell'ordine del giorno insistono sulla votazione,

pongo ai voti l'ordine del giorno testè letto e accettato dal Governo.

*(È approvato).*

PRESIDENTE. L'onorevole Alba ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La X Commissione Trasporti e la XIII Commissione Lavoro,

preso atto della grave e ingiustificata disparità esistente circa la pensione integrativa vitalizia dei portuali pensionati

impegnano il Governo

a realizzare urgentemente un fondo nazionale, ai sensi della presente legge, al fine di eliminare tale incomprensibile ingiustizia ».

FENOALTEA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Cos'è la « pensione integrativa vitalizia »?

ALBA. Come è integrata l'assistenza economica di malattia, noi vogliamo che sia integrata in maniera uniforme anche la pensione.

RICCIO, *Sottosegretario di Stato per la marina mercantile*. Non riesco a capire a quale pensione si riferisca l'onorevole Alba. Esistono delle compagnie portuali che hanno un fondo proprio per l'integrazione della pensione. Come possiamo centralizzare questi fondi da una parte e perequare la pensione dall'altra parte, quando si tratta di integrazione?

ALBA. Tutto il trattamento dei portuali viene integrato; la giornata che viene pagata dall'INAM al portuale è integrata. Ma non la pensione.

RICCIO, *Sottosegretario di Stato per la marina mercantile*. E' integrato soltanto un minimo salariale garantito, nel senso che è dato un minimo di 45.000 lire al mese per quelli che non raggiungono detto minimo. Ma per la pensione non c'è integrazione, nè ci può essere.

ALBA. Questi sono fondi nazionali che raccolgono i contributi. Non è che per l'assistenza economica di malattia le 45.000 lire le paghi il Governo, ma un fondo nazionale. Ed io propongo che sia istituito un fondo *ad hoc*, per integrare e perequare le pensioni.

RICCIO, *Sottosegretario di Stato per la marina mercantile*. Se andiamo verso un sistema di obbligatorietà, come può il Ministero centralizzare quello che è facoltativo? La pensione integrativa, infatti, poggia su una base di facoltatività. Per la integrazione, esiste un principio di mutualità che è stato liberamente accettato. E allora, non dobbiamo auspicare che nel mondo dei portuali nasca,

IV LEGISLATURA — COMMIS. RIUNITE (TRASPORTI — LAVORO) — SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 1965

in aggiunta alla pensione, una integrazione. Sotto questo aspetto, come auspicio cioè, possiamo accogliere l'invito.

ALBA. Quando, per esempio, nel porto di Napoli si pone l'addizionale del 10 o del 13 per cento sulla tariffa-merce, chi la pone?

RICCIO, *Sottosegretario di Stato per la marina mercantile*. L'addizionale è determinata dal direttore marittimo.

ALBA. Il direttore marittimo la determina su proposta del consiglio portuale, perché ci sia una minore sperequazione; vorrei che in sede centrale sia il comitato dei lavoratori portuali a determinare questa addizionale.

RICCIO, *Sottosegretario di Stato per la marina mercantile*. La pensione facoltativa non è in rapporto ad una addizionale — che è imposta — ma è pagata direttamente dai lavoratori portuali.

PRESIDENTE. Invito il presentatore dell'ordine del giorno a trasformare l'« impegno » in un: « invito a studiare le possibilità di attuazione della richiesta », secondo l'indicazione dell'onorevole Sottosegretario.

ALBA. Accetto la modifica.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno Alba rimane così modificato:

« La X Commissione Trasporti e la XIII Commissione Lavoro,

preso atto della grave e ingiustificata disparità esistente circa la pensione integrativa vitalizia dei portuali pensionati

invitano il Governo

a studiare la possibilità di attuazione di un fondo nazionale, ai sensi della presente legge al fine di eliminare tale incomprensibile ingiustizia ».

L'onorevole Golinelli ha presentato il seguente ordine del giorno:

« Le Commissioni X Trasporti e XIII Lavoro nell'approvare il disegno di legge n. 721,

ritengono che in sede di regolamento si debba stabilire la procedura relativa alla determinazione, in base all'articolo 1-bis secondo comma e in armonia con le finalità del disegno di legge, di quali altre eventuali addizionali possano affluire al fondo, in modo tale da consentire la consultazione dei sindacati;

e che, inoltre, debba ribadirsi, in riferimento al punto b) dell'articolo 2, il concetto che per lavoratori portuali si debbano intendere tutti i lavoratori, permanenti ed occasionali, e che per rappresentanti dei lavoratori portuali previsti al punto f) dell'articolo 3 si

intendano quelli comunque designati dalle organizzazioni sindacali ».

Onorevole Golinelli, vuole illustrare l'ordine del giorno?

GOLINELLI. Il secondo principio dell'ordine del giorno si riferisce alla dizione da noi approvata al punto f) dell'articolo 3) laddove si dice: « lavoratori portuali »; può accadere che un rappresentante delegato dalle organizzazioni sindacali di categoria non sia strettamente un « portuale »; in quel caso, può essere accolto come rappresentante dei lavoratori portuali? A questo proposito era sorto un dubbio, per evitare il quale abbiamo ritenuto opportuno presentare il presente ordine del giorno.

Per quanto riguarda la prima parte, io ritengo opportuno che in sede di regolamento si debbano consultare le organizzazioni sindacali anche per vedere il tipo di addizionali sulle quali successivamente il Ministro può agire secondo l'articolo 1-bis che abbiamo approvato su proposta del Governo. Si tratterebbe di promuovere una consultazione preventiva con i sindacati per vedere su quali addizionali il Ministro può agire.

MACCHIAVELLI. Circa la rappresentanza dei lavoratori portuali, credo che in sede di coordinamento si potrebbe usare la medesima dizione usata per i datori di lavoro. Come è detto: « i rappresentanti dei datori di lavoro », si può dire: « i rappresentanti dei lavoratori ».

RICCIO, *Sottosegretario di Stato per la marina mercantile*. Per quanto riguarda il primo punto dell'ordine del giorno, posso dire che se ci sarà un regolamento, o se comunque si penserà di centralizzare qualche altro fondo, in maniera assoluta, saranno sentite le organizzazioni sindacali.

Quindi, per questa parte, l'ordine del giorno lo si accoglie nel senso detto.

Per la seconda parte, più volte abbiamo discusso ed abbiamo detto che, allorché parliamo di lavoratori, intendiamo riferirci a tutti i lavoratori. Anzi, nella formulazione di alcuni articoli, abbiamo soppresso gli attributi « permanente » e « occasionale », proprio per indicare tale concetto. Ritengo, quindi, che l'argomento sia pacifico, in questo senso.

Per quel che concerne il terzo punto, rappresentanza dei lavoratori dei porti, noi riteniamo che il rappresentante possa essere anche un sindacalista non lavoratore. E mi pare che i termini usati siano chiari, a questo effetto. Perciò, anche sotto tale profilo, dichiariamo di accogliere l'ordine del giorno.

IV LEGISLATURA — COMMIS. RIUNITE (TRASPORTI — LAVORO) — SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 1965

PRESIDENTE. L'ordine del giorno è stato sostanzialmente accolto. Peraltro, dal momento che il suo presentatore insiste, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Da parte dell'onorevole Golinelli è stato presentato un ulteriore ordine del giorno:

« Le Commissioni X Trasporti e XIII Lavoro, nell'approvare il disegno di legge n. 721, esprimono il parere che i fondi per la gratifica natalizia, ferie annuali e festività nazionali o infrasettimanali, dei portuali di Genova e Trieste, debbano continuare ad essere amministrati secondo i criteri e le modalità in uso nei due porti ».

RICCIO, *Sottosegretario di Stato per la marina mercantile*. Per Genova ho già detto che siamo senz'altro d'accordo, ma non per Trieste, il cui porto si trova, rispetto al primo, in situazione del tutto diversa.

Il problema potrà essere considerato allorchè si andrà a fare la legge sull'ente portuale di Trieste; in questo momento è impossibile pensare ad una soluzione del genere.

PRESIDENTE. Insiste, onorevole Golinelli, nel suo ordine del giorno?

GOLINELLI. Non insisto.

PRESIDENTE. Da parte dell'onorevole Golinelli è stato presentato il seguente altro ordine del giorno:

« Le Commissioni X, Trasporti e XIII, Lavoro, approvando il disegno di legge n. 721, impegnano il Governo, allorchè si procederà al riordinamento della assicurazione obbligatoria contro le malattie, nel caso che la cassa per la mutualità di Genova, la cassa di previdenza fra i lavoratori del porto di Savona, la cassa per i portuali di Monfalcone e la cassa malattia per i lavoratori portuali di Venezia, in base all'articolo 38 della legge 11 gennaio 1943, n. 138, cessassero ogni attività per l'erogazione e l'assistenza normale di legge, a provvedere perchè i dipendenti delle casse medesime diventino di fatto e di diritto componenti l'organico dell'Istituto nazionale per l'assicurazione malattie, e perchè lo stesso rilevi ogni attività e passività delle singole casse ».

GOLINELLI. Quanto detto nell'ordine del giorno era stato, in un primo tempo, presentato come articolo aggiuntivo. Fu detto che era assurdo, in una norma di legge, contemplare eventualità che erano ancora di là da venire, e fu suggerito, per ogni evenienza, di trasformare l'articolo stesso in ordine del giorno.

RICCIO, *Sottosegretario di Stato per la marina mercantile*. Questo Governo non può assumere impegni a futura memoria, nè credo che lo possa il Parlamento.

GOLINELLI. Io mi permetterei di proporre al Governo di accettare il tutto come raccomandazione.

FENOALTEA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Io accetterei l'ordine del giorno qualora lo stesso invitasse il Governo a tutelare i diritti del personale di cui trattasi...

GOLINELLI. Sono d'accordo per una nuova formulazione dell'ordine del giorno in questo senso.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno rimarrebbe, dunque, così formulato:

« Le Commissioni X Trasporti e XIII Lavoro, approvando il disegno di legge n. 721, invitano il Governo, allorchè si procederà al riordinamento della assicurazione obbligatoria contro le malattie, nel caso che la cassa per la mutualità di Genova, la cassa di previdenza fra i lavoratori del porto di Savona, la cassa per i portuali di Venezia, e la cassa per i portuali di Monfalcone, in base all'articolo 38 della legge 11 gennaio 1943, n. 138, cessassero ogni attività per l'erogazione e l'assistenza normale di legge, a tutelare i diritti acquisiti dai dipendenti di tali casse ».

Il Governo dichiara di accettare l'ordine del giorno in questa formulazione. Poiché l'onorevole Golinelli insiste, pongo in votazione tale ordine del giorno.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta sul disegno di legge:

« Istituzione del "Fondo assistenza sociale lavoratori portuali" » (721):

Presenti e votanti . . . .	47
Maggioranza . . . . .	24
Voti favorevoli . . . .	46
Voti contrari . . . . .	1

(La Commissione approva).

---

IV LEGISLATURA — COMMIS. RIUNITE (TRASPORTI — LAVORO) — SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 1965

---

*Hanno preso parte alla votazione:*

*Per la X Commissione (Trasporti):*

Alba, Amodio, Baldani Guerra, Calvaresi, Canestrari, Catella, Cavallaro, Colasanto, Dagnino, De Capua, Fortini, Franco Raffaele, Gex, Giglia, Golinelli, Macchiavelli, Mancini Antonio, Manenti, Pirastu, Sammartino, Sinesio.

*Per la XIII Commissione (Lavoro):*

Abenante, Armaroli, Bianchi Fortunato, Borra, Cengarle, Cocco Maria, De Marzi Fernando, Di Mauro Luigi, Ferioli, Gitti, Guerini Giorgio, Marotta Vincenzo, Martini Maria Eletta, Mazzoni, Nucci, Pucci Emilio,

Quintieri, Rossinovich, Russo Spena, Scalia, Sulotto, Storti Bruno, Tognoni, Venturoli, Veronesi, Zanibelli.

*Sono in congedo:*

Cassandro, Colombo Vittorino e Sabatini, della XIII Commissione (Lavoro).

**La seduta termina alle 20.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. ANTONIO MACCANICO

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO